

## Anche in Alta Valmarecchia progetto dei cittadini 'sentinelle' contro i ladri, con i gruppi di vicinato

**Attualità** - 15 dicembre 2018 - 13:45



**Prosegue l'iter di attuazione del programma di sicurezza integrata “Vicinato Vigile e Solidale” nei Comuni della Valmarecchia.** Nei giorni scorsi infatti la Giunta dell'Unione ha approvato le linee guida **per i dieci Comuni della Valmarecchia**: in sostanza una base condivisa di cui avvalersi nel caso in cui le Amministrazioni comunali decidano di avviare il progetto sul proprio territorio. Per favorire l'omogeneità delle azioni e l'attività di coordinamento, la Giunta ha definito anche le modalità per la costituzione dei gruppi di vicinato e il logo da apporre sui cartelli, che potranno essere affissi nei quartieri per rendere visibile la presenza dei gruppi stessi.

Il progetto “Vicinato Vigile e Solidale” approvato dall'Unione Valmarecchia sulla base dell'esperienza maturata a Poggio Torriana – primo Comune nella Provincia di Rimini ad aver avviato l'iniziativa un anno e mezzo fa con due gruppi nati spontaneamente, oggi divenuti cinque – ha visto nei mesi scorsi anche l'adesione del Comune di Santarcangelo dove è già attivo un gruppo di vicinato.

La caratteristica del progetto, che si ispira ai principi del “Controllo di Comunità” sviluppato dalla Regione Emilia Romagna e frutto della collaborazione di Poggio Torriana con la Cooperativa “Fratelli è Possibile”, è l'abbinamento dell'attività di “controllo” dei cittadini con la solidarietà di vicinato, un valore aggiunto che ancora contraddistingue il territorio dei comuni dell'Unione e ne è punto di forza.

**“Sosteniamo i “Gruppi di vicinato” – spiega Daniele Amati, sindaco di Poggio Torriana e**

**assessore dell'Unione con funzione associata di Polizia Municipale** – nel recupero della coesione sociale e della solidarietà tra vicini di casa, come strumenti di prevenzione contro l'isolamento e le vulnerabilità sociali che possono aprire spazi a episodi di criminalità. Particolare attenzione, inoltre, deve essere riservata alle persone più sole e ai gruppi famigliari che da poco tempo sono entrati a far parte delle nostre comunità. Infine, attraverso il coordinamento della **Polizia Locale**, i cittadini acquisiscono gli elementi utili per fare segnalazioni qualificate, riconoscere le truffe, conoscere i numeri telefonici da chiamare in caso di emergenza. È infatti vietato sostituirsi alle Forze dell'ordine, organizzare ronde, agire mettendo a rischio la propria incolumità. I compiti dei cittadini sono innanzitutto quelli di conoscersi, osservare, ascoltare e comunicare tra loro e con le Forze dell'ordine.”